



for a living planet®

WWF Faenza
Via Laderchi 3
48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546 26490
Fax 0546 26490
E-mail : faenza@wwf.it
C. Fiscale 90027290395
C. C. Postale 000096320650

Tempi e modi per installare i nidi

Il periodo migliore per installare un nido è in autunno-inverno. Gli uccelli nidificano in genere in primavera, e le specie considerate non avviano generalmente la costruzione del nido prima di marzo. È molto importante che il nido sia posizionato con **largo anticipo**. Questo per promuovere la confidenza della nuova struttura con gli uccelli che frequentano la zona e dare loro la possibilità di ispezionarlo accuratamente. Ogni anno dopo la riproduzione, alla fine dell' estate - autunno, il nido deve essere pulito internamente. Tale dimenticanza determina il mancato riutilizzo nell'annata successiva.



La scelta del sito è importante per determinare il successo dell'occupazione.

Vanno privilegiate zone tranquille anche se vicine a zone interessate da vostre attività quotidiane. Un angolo "ignorato" del giardino è l'ideale.

Altra regola essenziale è **non disturbare** l'attività degli uccelli presso il nido. Una volta scelto il sito e posizionato il nido dimenticatelo per un po'. Sarà il volo degli occupanti a richiamare la vostra attenzione in primavera.

Come installare i nidi

1. Il luogo deve essere riparato e tranquillo.
2. Il nido deve garantire una facile accessibilità e non essere troppo coperto dalla vegetazione. La presenza di una traiettoria libera di volo è essenziale per la maggioranza delle specie.
3. L'altezza di applicazione dipende dalla specie, ma in generale l'altezza preferenziale è di 2,5 - 3 metri.
4. Il nido non deve essere mai inclinato verso l'alto, ma in posizione parallela al suolo o leggermente inclinato verso il basso.
5. L'esposizione migliore è quella rivolta da Sud a Ovest, e l'apertura non deve essere esposta al sole o agli agenti atmosferici
6. Il nido deve essere fissato saldamente e non oscillare.
7. Certe specie come Scricciolo e Merlo preferiscono nidi inseriti in vegetazione fitta come edera e cespugli, ma sempre tale da permettere un accesso agevole al primo posatoio da cui poi, usando la vegetazione, sia possibile raggiungere l'entrata.

Come seguire la nidificazione

Avvicinarsi ad un nido occupato rischia di mandare a monte la nidificazione.

A titolo informativo, qui di seguito sono riassunte le fasi riproduttive degli uccelli:

INVERNO

- ispezione del nido da parte degli adulti (il maschio, generalmente)

TARDO INVERNO/PRIMAVERA

- Attività territoriali del maschio con canto e parate nei pressi del nido
- formazione della coppia
- ispezione del nido da parte della coppia

PRIMAVERA

- trasporto materiale per imbottire la cavità
- frequenti visite mentre l'altro partner cova le uova
- visite più frequenti dopo la schiusa delle uova e la nascita dei pulcini, con trasporto di insetti nel becco e allontanamento dei sacchi fecali

PRIMAVERA/ESTATE

- Involò dei giovani
- Nutrizione dei giovani fuori dal nido per alcuni giorni prima dell'indipendenza

Attenzione: molte specie, dopo la prima covata possono ripeterne una seconda e anche una terza.

Bisogna **EVITARE** in alcun modo di disturbare gli uccelli in questi momenti che potrebbero altrimenti abbandonare nido e covata.

Lo stesso vale quando ci sono i pulcini anche se in questa fase i genitori raramente abbandonano la nidata, un disturbo può far propendere gli adulti a non usare più quel nido per il futuro.

TEMPI DI INCUBAZIONE E ALLEVAMENTO DEI PICCOLI DI ALCUNE SPECIE

Specie	Giorni di incubazione delle uova	Giorni di allevamento dei pulcini nel nido
Ballerina bianca	12-14	13-16
Cinciallegra	13-14	16-22
Cincia mora	14-18	16-19
Cinciarella	12-16	15-22
Codiroso	11-14	14-20
Merlo	11-17	12-19
Passera mattugia	11-14	12-14
Passera d'Italia	11-14	15
Pettiroso	14-18	23-25
Picchio muratore	12-14	13-16
Pigliamosche	11-15	12-14
Rampichino	15	16-17
Scricciolo	14-17	15-20
Storno	12-15	20-22
Torcicollo	12-14	19-21



COSA OSSERVARE

Avere un nido a "portata di binocolo" offre infinite possibilità di osservazioni ed interessanti "scoperte", riferite a una delle più importanti, complesse e affascinanti attività della vita di un uccello: la riproduzione.

Lo schema della sequenza di fasi riproduttive riproposto nel precedente capitolo indica quali possano essere i **comportamenti da osservare**. In particolare, semplificando molto, possiamo dividere:

Comportamenti territoriali

È quasi sempre il maschio che si impegna nella difesa del territorio, sia cantando da ben precise postazioni, sia inscenando posture e *display* competitivi.

Rituali di corteggiamento aggressivi e di rinforzo della coppia

I rituali di corteggiamento sono spesso ripetuti anche dopo l'accoppiamento e servono per cementare la coppia. Molto frequente è l'offerta di cibo da parte del maschio alla femmina che lo riceve simulando un comportamento infantile, emettendo cioè flebili pigolii, in posizione abbassata, con la bocca spalancata e facendo fremere e tremare le ali: proprio come un pulcino all'imbeccata.

Comportamenti aggressivi e di allarme

Attacchi sono in genere compiuti da parte del maschio verso intrusi della stessa specie sconfinati nel suo territorio, o anche verso altri uccelli o animali che si avvicinano troppo al nido. Comprendono versi di allarme e minaccia, rincorse e vere e proprie zuffe.

Cure parentali

I comportamenti parentali variano dal mantenimento della pulizia del nido (allontanando le feci dei pulcini avvolte in speciali "sacchi fecali" da parte degli adulti), alla nutrizione.

I giovani appena usciti dal nido e a malapena in grado di volare sono ancora seguiti, difesi e nutriti dai genitori per diversi giorni. Se si rinviene un piccolo caduto dal nido, lo si dovrà semplicemente ricollocare in alto tra al vegetazione: i genitori risponderanno alle sue richieste di cibo.

Giorgio Tramonti
WWF Faenza